



Gli ingegneri a confronto con i colleghi del Portogallo

LA VISITA

Italia e Portogallo a confronto sui temi dell'ingegneria, nella sede dell'Ordine provinciale degli ingegneri. Un'occasione per il Consiglio nazionale degli ingegneri e per l'Ordine degli ingegneri del Portogallo di scambiare esperienze e competenze, nel corso della seconda edizione di "Cimeira Bilateral". «Un confronto è sempre costruttivo e ospitare qui all'Aquila questo incontro bilaterale per noi è un onore come aquilani, perché è davvero qualcosa di unico. Questo tipo di incontri ci rende orgogliosi, soprattutto perché ci danno modo di poterci confrontare, superando anche quelle che sembrano inizialmente difficoltà di comunicazione, ma con la buona volontà si riesce a trovare una lingua comune e a parlare di ingegneria, capendo quali sono gli atteggiamenti, le culture e anche le tradizioni dei due popoli messi a confronto, che poi sono sempre di origine latina, quindi molto più vicini di quanto si pensi.

A esprimere gratitudine l'incontro bilaterale e per l'opportunità, il presidente dell'Ordine degli ingegneri del Portogallo Fernando Santos che ha ringraziato per l'ospitalità sottolineando «l'importanza della reciprocità delle relazioni tra Italia e Portogallo». «L'ingegneria ha precisato non ha frontiere e anche il reciproco scambio di attività tra gli ingegneri italiani e portoghesi deve diventare libero e senza barriere. Le attività che stiamo mettendo in campo tra i due ordini vanno proprio in questa direzione e cioè nel riconoscimento reciproco delle professionalità degli ingegneri per fare in modo che si possa liberamente esercitare la professione fra i due Paesi». Il vicepresidente dell'Ordine provinciale Elio Masciovecchio ha infine sottolineato come «Europa che parla la stessa lingua è quella che si affaccia sul Mediterraneo che ha problematiche molto differenti da quelle dell'Europa del Nord».

M. Gal.

